

CAR SHARING TRENINO SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL BRENNERO, 71 TRENTO TN
Codice Fiscale	02130300227
Numero Rea	TN 202247
P.I.	02130300227
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	771100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A200561

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	350	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	728	1.092
II - Immobilizzazioni materiali	3.288	1.237
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	200
Totale immobilizzazioni (B)	4.216	2.529
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.128	69.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	4	-
Totale crediti	77.132	69.674
IV - Disponibilità liquide	1.282	22.268
Totale attivo circolante (C)	78.414	91.942
D) Ratei e risconti	4.508	4.289
Totale attivo	87.488	98.860
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	77.850	82.019
IV - Riserva legale	1.801	1.801
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(65.834)	(68.103)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.398	(2.893)
Totale patrimonio netto	24.214	12.825
B) Fondi per rischi e oneri	-	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.089	4.542
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.756	56.094
Totale debiti	56.756	56.094
E) Ratei e risconti	5.429	5.399
Totale passivo	87.488	98.860

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.553	149.328
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.557	1.921
Totale altri ricavi e proventi	20.557	1.921
Totale valore della produzione	171.110	151.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.930	21.002
7) per servizi	61.606	63.487
8) per godimento di beni di terzi	48.004	51.744
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.989	11.133
b) oneri sociali	4.537	2.855
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.257	934
c) trattamento di fine rapporto	1.257	934
Totale costi per il personale	16.783	14.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	985	761
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	364	364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	621	397
Totale ammortamenti e svalutazioni	985	761
14) oneri diversi di gestione	13.405	2.215
Totale costi della produzione	160.713	154.131
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.397	(2.882)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	1
Totale proventi diversi dai precedenti	2	1
Totale altri proventi finanziari	2	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	7
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	7
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1	(6)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.398	(2.888)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	5
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	5
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.398	(2.893)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Con l'art. 106, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" è stato differito, in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse previsioni statutarie, il termine per la convocazione da parte degli amministratori dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019. Il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio è stato fissato a 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 10.398

Nell'anno 2019, la cooperativa ha proseguito la sua attività, offrendo il servizio di car sharing in Trentino e fornendo nel contempo servizi ad altre società, a loro volta gestori di car sharing.

Lo svincolo del fondo rischi di 20.000 euro, accantonato nel 2017 a seguito della sanzione irrogata per tale importo dalla Autorità garante per la protezione dei dati personali, per una irregolarità formale nel trattamento dei dati relativi alla posizione dei veicoli del servizio, poi annullata nell'ottobre 2018 dal Tribunale di Trento, dinanzi al quale la cooperativa aveva proposto ricorso, consente di chiudere il bilancio 2019 in attivo, a fronte di un risultato della gestione caratteristica di poco negativo (-3.500 euro circa) e della svalutazione di alcuni crediti degli anni precedenti rivelatisi non esigibili per circa 7.000 euro.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo della cooperativa è rimasto invariato: si è prolungata l'assenza per maternità dell'unica dipendente, impiegata part time, ed è quindi stato prorogato il contratto a tempo determinato della dipendente sostituita. A fine anno sono poi intervenute le dimissioni della prima: la dipendente sostituita è pertanto rimasta in servizio stabilmente e con il mese di aprile 2020, alla scadenza del contratto a tempo determinato, è stata confermata a tempo indeterminato, sempre con orario a tempo parziale.

Rimane in funzione il supporto all'attività quotidiana fornito dal personale del socio Trentino Mobilità, che garantisce anche l'attività di direzione. Questo assetto consente di mantenere un livello di servizio soddisfacente per i soci e gli altri clienti, con costi di gestione compatibili con il giro d'affari della cooperativa.

SERVIZIO - UTENTI

Gli utenti attivi, cioè coloro che hanno effettuato almeno un viaggio durante l'anno, sono rimasti sostanzialmente gli stessi dell'anno precedente, poco meno di 300, a fronte di oltre 700 utenti autorizzati.

In merito al numero di utenti, rimane da rilevare che numerosi enti e aziende consentono l'utilizzo a più utenti con la stessa tessera (figurando quindi nelle statistiche come un unico utente): il numero di utenti diversi del servizio nell'anno è quindi senz'altro superiore a 300.

I nuovi iscritti nell'anno sono stati circa 70, tra privati, tra i quali 3 aziende. Gli utenti sono soggetti ad un fisiologico ricambio, pertanto a fronte dei nuovi iscritti si è avuto anche un analogo numero di disdette dal servizio.

SERVIZIO - FLOTTA

La flotta car sharing è rimasta stabile: nell'anno sono stati sostituiti 3 veicoli giunti a scadenza di contratto, cui si aggiunge l'Opel Ampera riconsegnata l'anno precedente, per un totale di 4 nuove auto entrate in servizio tra marzo e aprile 2019.

I veicoli sono tutti disponibili 24h/24, e sono dislocati a Trento, Rovereto e Riva del Garda.

Permangono alla attenzione degli Amministratori della cooperativa gli obiettivi di sviluppo del servizio in altre zone del Trentino, tra i quali si avvia a compimento quello nel Comune di Pergine Valsugana, definito già nel 2018, che consiste nell'affidare alla cooperativa una vettura elettrica, da mettere a disposizione dell'utenza del servizio di car sharing.

SERVIZIO - UTILIZZI

L'utilizzo ha avuto una ulteriore riduzione, dovuta alla defezione di alcuni clienti aziendali, uno in particolare dei quali garantiva un numero consistente di viaggi e di km. Tale circostanza è stata in parte compensata da un continuo incremento dei viaggi da parte di utenti privati. Nel complesso dell'anno, i km fatturati sono stati 207.558, rispetto ai 224.381 dell'anno precedente (-7,5%), le ore di utilizzo 27.811 (+7,5%), i viaggi 3.761 (+9,6%).

L'aumento dei clienti persone fisiche a scapito di quelli aziendali ha comportato una ulteriore diminuzione della lunghezza media dei viaggi, che prosegue ormai da alcuni anni. Il singolo utilizzo medio si è infatti attestato nel 2019 ad 8 ore e 25 minuti, stabile rispetto al valore degli ultimi anni, ma con una percorrenza scesa a 55 km (rispetto ai 65 del 2018 e ai 71 del 2017 e del 2016).

POSSIBILI SVILUPPI DEL SERVIZIO

Con riferimento ai due progetti definiti dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, l'introduzione di auto elettriche nella flotta e l'attivazione di un servizio free floating, che consenta cioè agli utenti di terminare il viaggio in un luogo diverso da quello di prelievo del veicolo e non legato a una specifica postazione, l'anno trascorso non ha portato novità apprezzabili.

Da un lato, infatti, il Comune di Trento non ha pianificato una rete di ricarica della quale la cooperativa possa beneficiare, né acconsentito alla realizzazione in proprio su spazio pubblico di punti di ricarica da parte della cooperativa; dall'altro, il fornitore dei servizi hardware e software di gestione della flotta utilizzati da Car sharing Trentino non ha completato la loro evoluzione tecnologica che consentirebbe l'attivazione di servizi free floating.

Gli sviluppi prospettati rimangono quindi come ipotesi di lavoro per il futuro.

ALTRI ASPETTI DELLA ATTIVITÀ

La diffusione della conoscenza del servizio è promossa dall'impegno volontario di un gruppo di soci, che garantiscono una assidua attività di comunicazione, promuovendo il servizio offerto dalla cooperativa in fiere, giornate della mobilità e altri momenti di aggregazione. Sempre grazie all'opera volontaria di alcuni soci sono presidiati i social network.

Come accennato in premessa, oltre ai ricavi del servizio locale di car sharing, la cooperativa ha potuto contare anche nel 2019 sui proventi di alcune collaborazioni con soggetti esterni alla provincia, nelle quali il know-how specifico acquisito consente di sostenere queste altre iniziative.

La prima di queste collaborazioni, avviata già nel 2015 con Brescia Mobilità spa, prevede la fornitura del software di gestione di veicoli, utenti, prenotazioni e fatturazione, nonché dei computer di bordo per i sei veicoli in servizio in quella città, e prosegue con piena soddisfazione del cliente: l'accordo con CS Trentino è al momento in vigore fino a settembre 2020.

Rimane inoltre operativa la collaborazione, avviata nell'estate 2017, con la cooperativa energetica di Mules (Energiegenossenschaft Maults), piccolo centro della val d'Isarco nei pressi di Vipiteno, alla quale si fornisce sostanzialmente lo stesso servizio di Brescia Mobilità, per un car sharing limitato a un'auto elettrica condivisa tra i soci di questa cooperativa.

Nel 2019 la cooperativa ha infine mantenuto il rispetto dei disciplinari dell'Economia solidale trentina, raggiungendo il punteggio minimo richiesto nei diversi ambiti: sociale e ambientale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 420.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espese in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.820	4.398	200	6.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	728	3.161		3.889
Valore di bilancio	1.092	1.237	200	2.529
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.672	-	2.672
Ammortamento dell'esercizio	364	621		985
Totale variazioni	(364)	2.051	-	1.687
Valore di fine esercizio				
Costo	1.820	7.070	200	9.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.092	3.782		4.874
Valore di bilancio	728	3.288	200	4.216

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	82.019	-	981	5.150	-	77.850
Riserva legale	1.801	-	-	-	-	1.801
Altre riserve	1	-	-	2	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(68.103)	(2.893)	-	(5.162)	-	(65.834)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.893)	2.893	-	-	10.398	10.398
Totale	12.825	-	981	(10)	10.398	24.214

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 1.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Successivamente sono state adottate, sia dal governo nazionale che provinciale, una serie di misure di contenimento del rischio da contagio con provvedimenti e ordinanze di restrizioni alla libertà di movimento delle persone fisiche e di sospensioni di determinate attività economiche.

Conseguentemente la cooperativa ha posto in essere, obbligatoriamente o facoltativamente, le seguenti misure:

- mantenimento del servizio di car sharing al pubblico, svolgendosi lo stesso senza necessità di intervento di personale;
- ricorso allo smart-working per l'unica dipendente in forza alla cooperativa, limitatamente all'orario di lavoro ridotto in funzione della ridotta attività.

Tale situazione e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sulla gestione economica e finanziaria della cooperativa nei primi mesi del nuovo esercizio. In particolare si segnala una significativa riduzione del fatturato (dell'ordine dell'80% sul totale dei mesi di marzo, aprile e maggio del 2020 rispetto all'anno precedente) con il conseguente incremento dell'incidenza dei costi fissi, sebbene gli stessi siano stati in parte ridotti grazie ad un tempestivo intervento del Consiglio di amministrazione, che comporterà un peggioramento della situazione economica e finanziaria complessiva.

Per limitare e contenere l'impatto negativo derivanti dalla situazione di emergenza sono state messe in atto le seguenti azioni:

- ricorso alla Cassa integrazione e all'obbligo di utilizzo di congedi o ferie per i dipendenti impiegati nelle attività che sono state sospese e/o ridotte;
- utilizzo delle sospensioni dei versamenti fiscali e previdenziali, ove previste;
- richiesta di nuovi finanziamenti agevolati per integrare la liquidità;
- richiesta di dilazioni nei pagamenti ad alcuni fornitori significativi;
- riduzione dei costi generali di struttura, con l'interruzione dei contratti di noleggio di un numero significativo di veicoli, in considerazione della drammatica riduzione della domanda subita dal servizio.

Dall'evoluzione della situazione generale dello stato di emergenza COVID-19 nei prossimi mesi e, conseguentemente, dall'efficacia delle azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto economico e finanziario che subirà la cooperativa, attualmente incerto, dipende la continuità aziendale, ossia la capacità della cooperativa di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A200561 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(150.553,00)	150.553,00	65.827,66	44 %	NO

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 13 nuovi soci e si sono avuti n. 1 recesso di socio. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2019 risulta pari a 166.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2018	entrati	usciti	2019
Soci cooperatori	154	13	1	166
Totale	154	13	1	166

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è così sintetizzabile:

- utilizzare un servizio a disposizione degli utenti soci non ottenibile altrimenti sul mercato (le società di autonoleggio affittano i mezzi perlomeno per una giornata e hanno i loro depositi lontani rispetto ai parcheggi a disposizione della cooperativa) e ad un prezzo competitivo;
- garantire ai soci un servizio efficiente ed economico, con costi inferiori rispetto a quelli sostenuti per la proprietà privata dell'automezzo;
- sviluppare pratiche di mobilità sostenibile e alternative che riducendo l'uso del trasporto privato migliorino la viabilità, la qualità dell'ambiente e della vita.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 10.398 come segue:

euro 3.119 alla riserva legale;

euro 312 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 6.967 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 28/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Vergnano, Presidente